



Ciampino/La denuncia dell'archeologo Dario Rose e di Luigi Zuzzi: «Lesionato da tempo»

Il portale a rischio crollo

La volta seicentesca in peperino del Casale Mura dei Francesi ha bisogno di interventi di restauro. L'appello al Ministero

CIAMPINO - Rischia di crollare il portale seicentesco in peperino del Casale "Mura dei Francesi" sulla via dei Laghi.

La denuncia arriva dall'archeologo Dario Rose e da Luigi Zuzzi, famosi per aver curato il testo "Tra Alba Longa e Roma - Studi sul territorio di Ciampino", che hanno scritto un appello al ministero per i Beni e le Attività culturali.

Dario Rose, inoltre, ha avuto nel 2009 l'incarico dal Comune per la redazione del quadro d'insieme di tutte le emergenze archeologiche rinvenute in località "Marcandreola" nelle aree interessate dai lavori di realizzazione del sottopasso dell'Acqua Acetosa.

«Il portale, come ormai denunciato da due anni, sta cadendo - affermano i due esperti - Negli ultimissimi tempi la situazione si è ulteriormente aggravata perché la chiave di volta dell'arco, lesionata da tempo, è ulteriormente scivolata giù e ora è retta soltanto dalla rete metallica del cancello. Abbiamo chiesto alla Soprintendenza, con atto formale protocollato il 19 aprile, di applicare quello che prevede la legge per i beni sottoposti a vincolo e il portale lo è dal 1935. Ovvero di intimare al proprietario e al Comune la messa in sicurezza del bene tutelato e successivamente il suo ripristino. Riteniamo che se la risposta non sarà adeguata da parte di chi è obbligato ad agire, sarà indispensabile anche un intervento di danno».

A lanciare il primo appello per salvare il portale fu Mario Maruffi nel 2008. A quell'appello inascoltato ne seguirono altri con lo stesso esito. Nel frattempo il portale, anche se fortemente lesionato, è ancora in piedi. Ma per quanto tempo ancora lo sarà visto che oggi un ulteriore cedimento statico lo pone in fase di crollo?

«Il divaricamento dei piedritti - continuano Rose e Zuzzi - con corrispettivo abbassamento della chiave di volta, ha provocato il cedimento della parte superiore del monumento, che poggia ora sulla grata metallica sottostante. L'ampio e diffuso quadro fessurativo delle lastre di rivestimento in peperino, nonché la disgregazione del nucleo in calcestruzzo in più parti, ne annunciano senza un intervento immediato, il prossimo crollo».

Ricordiamo che dal 1935 il portale è sottoposto a tutela, vincolo poi ribadito nel giugno 2009 e notificato al Comune di Ciampino. La normativa (art. 32 del d. lgs 42/2004) può imporre al proprietario, possessore o detentore gli interventi necessari per assicurare la conservazione del bene culturale.

«Chiediamo alla Soprintendenza - concludono i due professionisti - l'immediata attivazione di quanto disposto dal vincolo esistente per la messa in sicurezza, recupero e conservazione del portale e di far valere i vincoli già apposti sui casali della tenuta storicamente e indissolubilmente legati sia al portale, sia al muro di cinta».

Speriamo che l'amministrazione comunale e le altre Istituzioni che devono o possono intervenire lo facciano prima che sia troppo tardi.

Tiziana Mastrogiacomo

